

ADATTARE I CONTENUTI SCRITTI

Fare riferimento alle SCHEDE PRATICHE n°:
WC02, WC03, WC07, MC25...

Usa queste risorse della TOOLBOX:
CANVA, GENIALLY

Leggi e adatta il testo

Adattare i testi ai diversi livelli di competenza linguistica.

Gli insegnanti devono allenare le capacità di adattamento del testo semplificando 3 testi in base al profilo degli studenti:

- il primo studente ha una competenza linguistica media ma è dislessico: ha bisogno di un supporto visivo degli argomenti trattati, di un carattere ridimensionato e accessibile e di una spiegazione lessicale delle parole a bassa frequenza.
- il secondo studente ha una bassa competenza linguistica: ha bisogno di una semplificazione dell'intero testo, con frasi brevi e riferimenti visivi.

Ricorda di:

- semplificare la struttura del testo
- semplificare il vocabolario
- dare una spiegazione alle parole difficili
- utilizzare font accessibili
- utilizzare immagini dell'argomento trattato

Testo 1: La lepre e la tartaruga

Il mattino seguente, all'alba, entrambi i concorrenti arrivarono al parco pronti a gareggiare. La lepre Hays T. continuava a ricordare a tutti gli spettatori la sua velocità e la sua fama di corridore. Egdurt, la tartaruga, si stiracchiò solennemente le gambe, tonificando i muscoli in vista della gara.

Quando la volpe lanciò la bandiera che segnalava l'inizio della gara, Hays T. partì a razzo, lasciando dietro di sé nuvole di polvere. Egdurt avanzava lentamente e metodicamente lungo il sentiero, facendo progressi graduali ma costanti. Sul sentiero davanti a sé, Hays T. rallentò. Per dimostrare il suo disprezzo per Egdurt, decise che un breve sonnello sarebbe stato opportuno. Si sdraiò all'ombra di un albero alto e si addormentò profondamente. Nel frattempo, Egdurt continuava ad avanzare, senza mai fermarsi e senza mai perdere di vista la sua meta. Quando il sole si alzò alto, Hays T. si svegliò improvvisamente. Strizzando gli occhi, scrutò l'orizzonte. Davanti a sé, Hays T. scorse il guscio a forma di cupola del suo concorrente che si avvicinava al traguardo. Un ultimo scatto di velocità non fu sufficiente a salvare la giornata di Hays T. Egli tagliò il traguardo, ma non prima che Egdurt avesse vinto la gara tra gli applausi della folla.

- *La lepre e la tartaruga*
Esopo

ADATTARE I CONTENUTI SCRITTI

Fare riferimento alle SCHEDE PRATICHE n°:
WC02, WC03, WC07, MC25...

Usa queste risorse della TOOLBOX:
CANVA, GENIALLY

Spiegazione esercizio

Testo 2: Harry Potter e il Principe Mezzosangue

Da qualche parte nell'oscurità, una fenice stava cantando in un modo che Harry non aveva mai sentito prima: un lamento straziato di terribile bellezza. E Harry sentì, come aveva già sentito con il canto della fenice, che quella musica era dentro di lui, non fuori: era il suo stesso dolore trasformato magicamente in un canto che echeggiava per il terreno e attraverso le finestre del castello [...]

Mentre giaceva lì, si rese improvvisamente conto che il terreno era silenzioso. Fawkes aveva smesso di cantare. E sapeva, senza sapere come lo sapeva, che la fenice se n'era andata, aveva lasciato Hogwarts per sempre, proprio come Silente aveva lasciato la scuola, aveva lasciato il mondo... aveva lasciato Harry.

- *Harry Potter and the Halfblood Prince*
J.K. Rowling

Testo 3: Pinocchio

Per quanto piccola, la casa di Geppetto era ordinata e confortevole. Era una piccola stanza al piano terra, con una minuscola finestra sotto la scala. I mobili non potevano essere più semplici: una sedia molto vecchia, un vecchio letto sgangherato e un tavolo cadente. Sulla parete di fronte alla porta era dipinto un camino pieno di ceppi ardenti. Sopra il fuoco era dipinta una pentola piena di qualcosa che continuava a bollire allegramente e a far salire nuvole di quello che sembrava vero vapore. Appena arrivato a casa, Geppetto prese i suoi attrezzi e cominciò a tagliare e modellare il legno per farne una Marionetta. "Come lo chiamerò?", si disse. "Penso che lo chiamerò PINOCCHIO. Questo nome farà la sua fortuna".

Dopo aver scelto il nome per la sua Marionetta, Geppetto si mise seriamente al lavoro per creare i capelli, la fronte, gli occhi. Immaginate la sua sorpresa quando si accorse che gli occhi si muovevano e poi lo fissavano.

- *Pinocchio*
C. Collodi